

Pompieri dimezzati a Ovada

Ieri per mezza giornata solo due vigili del fuoco in servizio

LA STAMPA 11 MARZO 2006

Renzo Bottero

OVADA

La carenza di personale dei vigili del fuoco in provincia di Alessandria, ieri ha creato disagio al distacco di Ovada.

Per un turno il servizio è stato ridotto ad un posto di vigilanza con solo due addetti e quindi in condizione di non poter operare né prestare soccorso o assistenza, se non in caso di urgenza e gravità rivolgendosi ai colleghi di altri distaccamenti.

Il comandante provinciale di fronte ad una situazione che registra la mancanza di oltre trenta pompieri, poiché dei 237 previsti ne ha a disposizione soltanto 205, ripartiti sui quattro turni, ieri, si è trovato nella necessità di disporre che due vigili che componevano la squadra operativa già ridotta di Ovada, fossero dirottati ad Alessandria.

Giovanni Maccarino, coordinatore nazionale dell'Rdb, ieri in servizio ad Ovada, ha colto l'occasione per ribadire che i vigili del fuoco devono essere una colonna portante della pro-



I vigili del fuoco di Ovada: mancano pompieri per garantire la sicurezza

tezione civile. Dice: «Siamo un punto di riferimento per il soccorso, dobbiamo fare quello che il Corpo nazionale ha sempre fatto e quindi il nostro posto è nella Protezione civile, della quale siamo una colonna portante. Occorre avere personale ade-

guato, si deve procedere almeno alla assunzione dei precari in modo che possano essere chiamati per sopperire le carenze di organici, anche se questi non sono adeguati perché molto inferiori ai parametri europei».

Il segretario del sindacato

Cisl vigili del fuoco di Alessandria, Gian Piero Ferasin, ricorda che è da anni che il sindacato della Cisl si batte di fronte alla posizione del Ministero che distribuisce il personale con il contagocce senza mai dare risposte alle reali esigenze del comando provinciale di Alessandria che si trova fra quelli maggiormente penalizzati dalla mancanza di personale.

Ad Ovada dovrebbero esserci 5 vigili del fuoco riconducibili a 4 unità permanenti ed una precaria in casi eccezionali o di notte. Invece normalmente sono a disposizione 4 unità, 3 permanenti ed una discontinua.

Della temporanea situazione di disagio in cui si è venuto a trovare il distacco di Ovada è stato informato anche il sindaco, Andrea Oddone.

A mezzogiorno di ieri, però, come conferma Marco Cavriani, comandante provinciale dei vigili del fuoco, sono stati trovati gli addetti necessari a formare l'unità operativa, ed il servizio anche presso il distacco di Ovada, è stato regolarmente ripristinato.